Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 244 del 19 ottobre 1998 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 19 ottobre 1998** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 173

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° giugno 1998.

Approvazione della perimetrazione del bacino idrografico del fiume Po.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° giugno 1998.

Approvazione della perimetrazione del bacino idrografico del fiume Adige.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° giugno 1998.

Approvazione della perimetrazione del bacino idrografico del fiume Tevere.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° giugno 1998.

Approvazione della perimetrazione del bacino idrografico del fiume Po.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 1977, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 354 del 29 dicembre 1977, con il quale, ai sensi degli articoli 89 e 91 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, è stata approvata la delimitazione dei bacini idrografici a carattere interregionale;

Visto l'art. 13, comma 2, della legge 18 maggio 1989, n. 183, che ha provvisoriamente confermato la delimitazione dei bacini di rilievo nazionale ed interregionale di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 1977;

Visto il combinato disposto dell'art. 4, comma 1, lettera *b)*, della legge 18 maggio 1989, n. 183, modificato ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *ii)*, della legge 12 gennaio 1991, n. 13, e degli articoli 1 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1994, in base al quale la delimitazione dei bacini di rilievo nazionale ed interregionale è approvata con decreto del Presidente della Repubblica, previa delibera del Consiglio dei Ministri, adottata su proposta del Ministro dei lavori pubblici, su parere del Comitato nazionale per la difesa del suolo espresso previa istruttoria tecnica svolta mediante avvalimento dei Servizi tecnici nazionali competenti, sentita la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

Visto l'art. 2 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994, che prevede che il progetto di delimitazione dei bacini idrografici sia preventivamente adottato dalle autorità di bacino di rilievo nazionale ed interregionale;

Vista la deliberazione n. 20/94 del 12 dicembre 1994, con la quale il comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del Po ha definito il progetto di delimitazione del bacino di propria competenza;

Vista la nota n. 2120 del 20 marzo 1996, con cui il Servizio idrografico e mareografico nazionale ha espresso il proprio parere sulla delimitazione proposta;

Visto il parere espresso dal Comitato nazionale per la difesa del suolo nella seduta del 25 luglio 1996;

Visto il parere espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella riunione del 13 novembre 1997, le cui osservazioni sono integralmente recepite;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 22 maggio 1998;

Sulla proposta del Ministro dei lavori pubblici;

Decreta:

Art. 1.

1. È approvata l'unita perimetrazione del bacino di rilievo nazionale del Po, quale risultante dall'annessa cartografia che, vistata dal Ministro dei lavori pubblici, forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

1. Nelle aree comprese in una fascia prospiciente gli argini, definita d'intesa con le autorità di bacino limitrofe e con le regioni interessate, comunque non inferiore a m. 150 dall'unghia dell'argine, la individuazione delle linee di pianificazione è demandata ad intese specifiche tra le stesse regioni e le autorità di bacino interessate.

Art. 3.

1. Ai fini della soluzione di problemi specifici, che potrebbero manifestarsi in corrispondenza delle linee di confine, soprattutto nelle zone ove i limiti di bacino intersecano i limiti amministrativi dei territori comunali, le autorità di bacino e le regioni interessate provvedono ad una intesa tra loro per produrre idonea cartografia, tenendo anche conto delle indicazioni di cui all'art. 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994.

Art. 4.

1. L'autorità di bacino dispone, oltre che della cartografia in scala 1:250.000 IGMI che è parte integrante del presente decreto, anche di cartografia di maggiore dettaglio, da rendere disponibile al cittadino che voglia prenderne conoscenza o richiederne copia.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

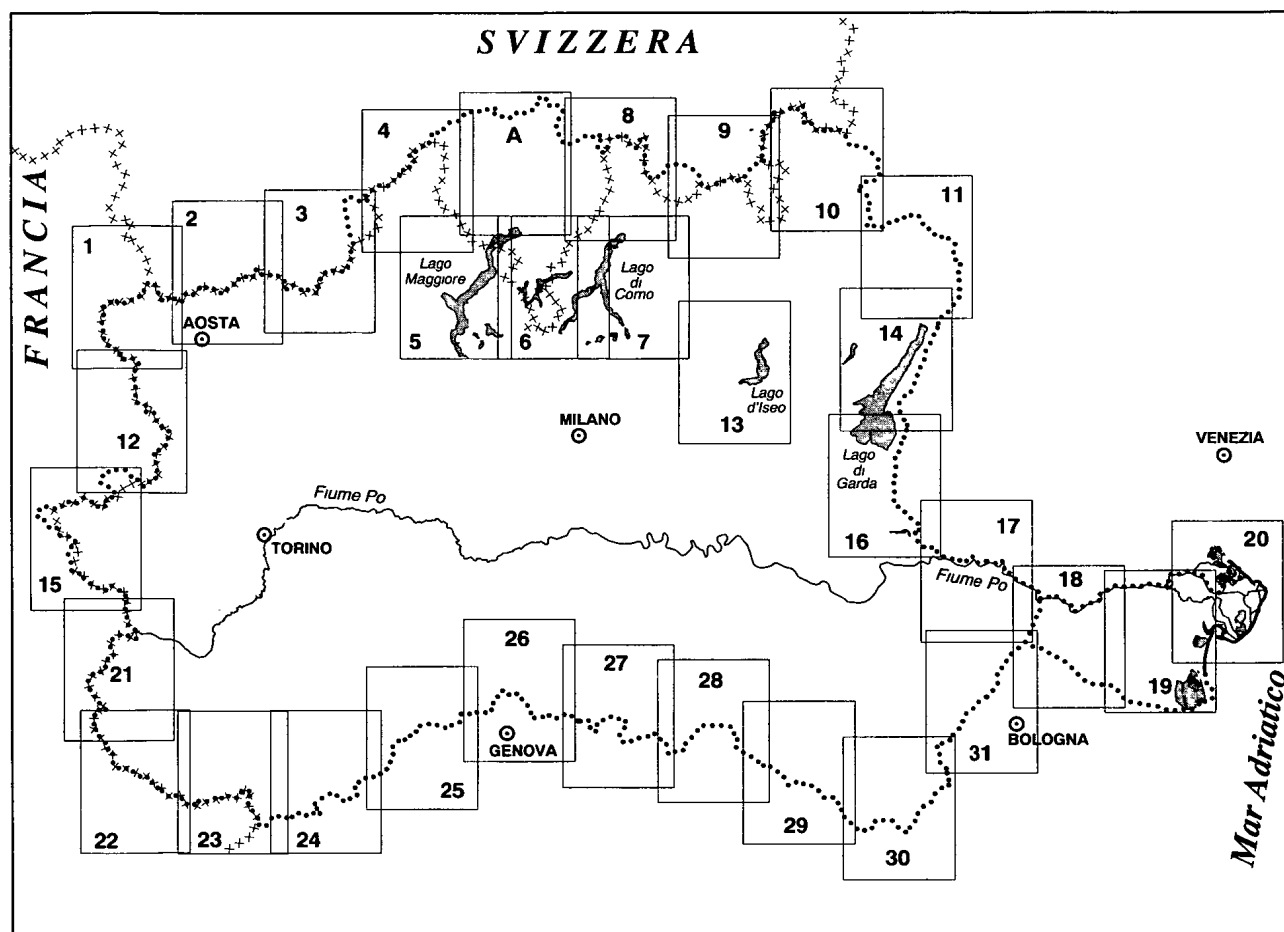
Dato a Roma, addì 1° giugno 1998

SCÀLFARO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

COSTA, *Ministro dei lavori pubblici*

Registrato alla Corte dei conti il 15 luglio 1998
Registro n. 2 Lavori pubblici, foglio n. 54

BACINO DEL PO

LEGENDA

————	LIMITE AMMINISTRATIVO
++++++++++++++	CONFINE DI STATO
	LIMITE DI BACINO
————	LIMITE DI BACINO A MARE
————	FIUME

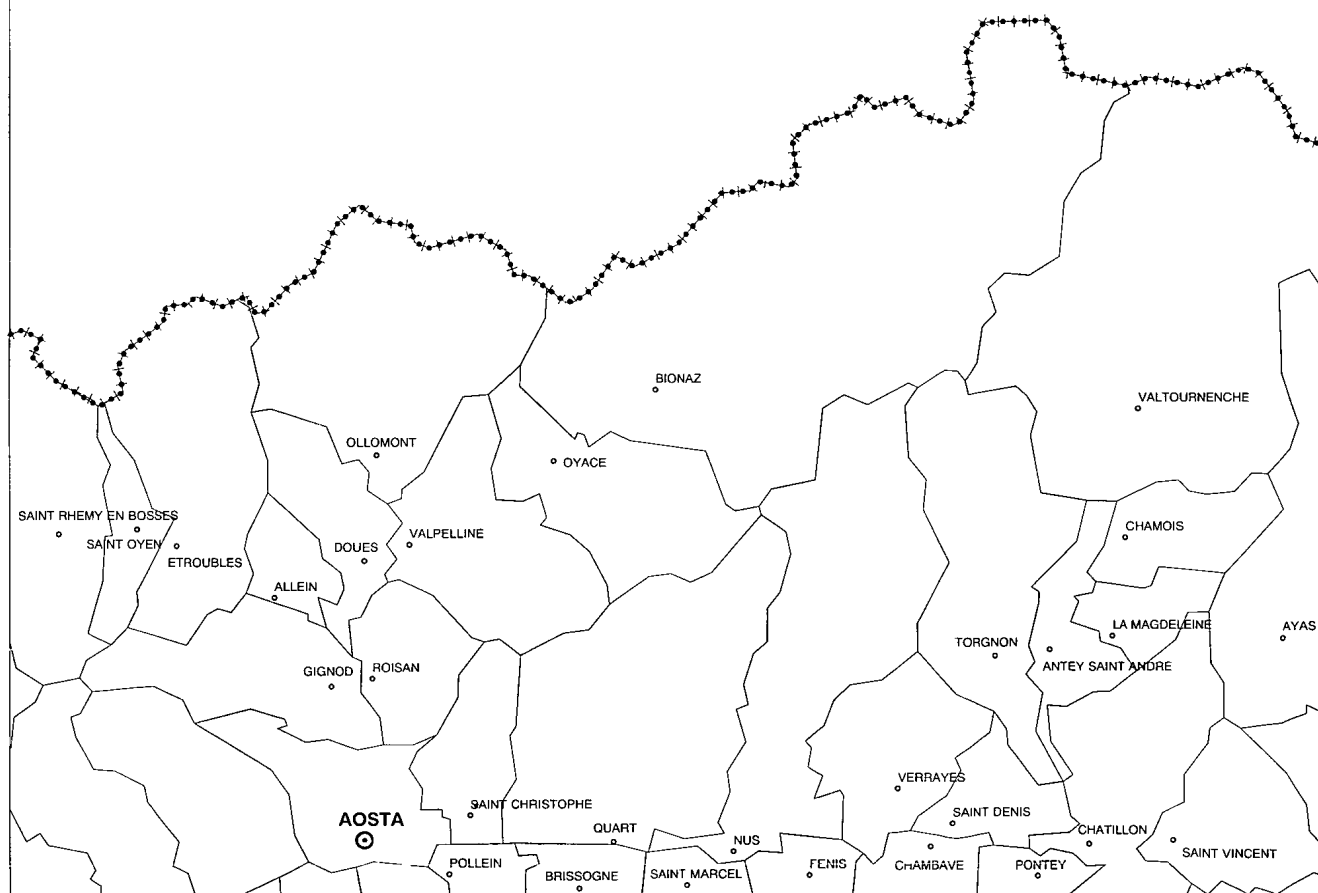
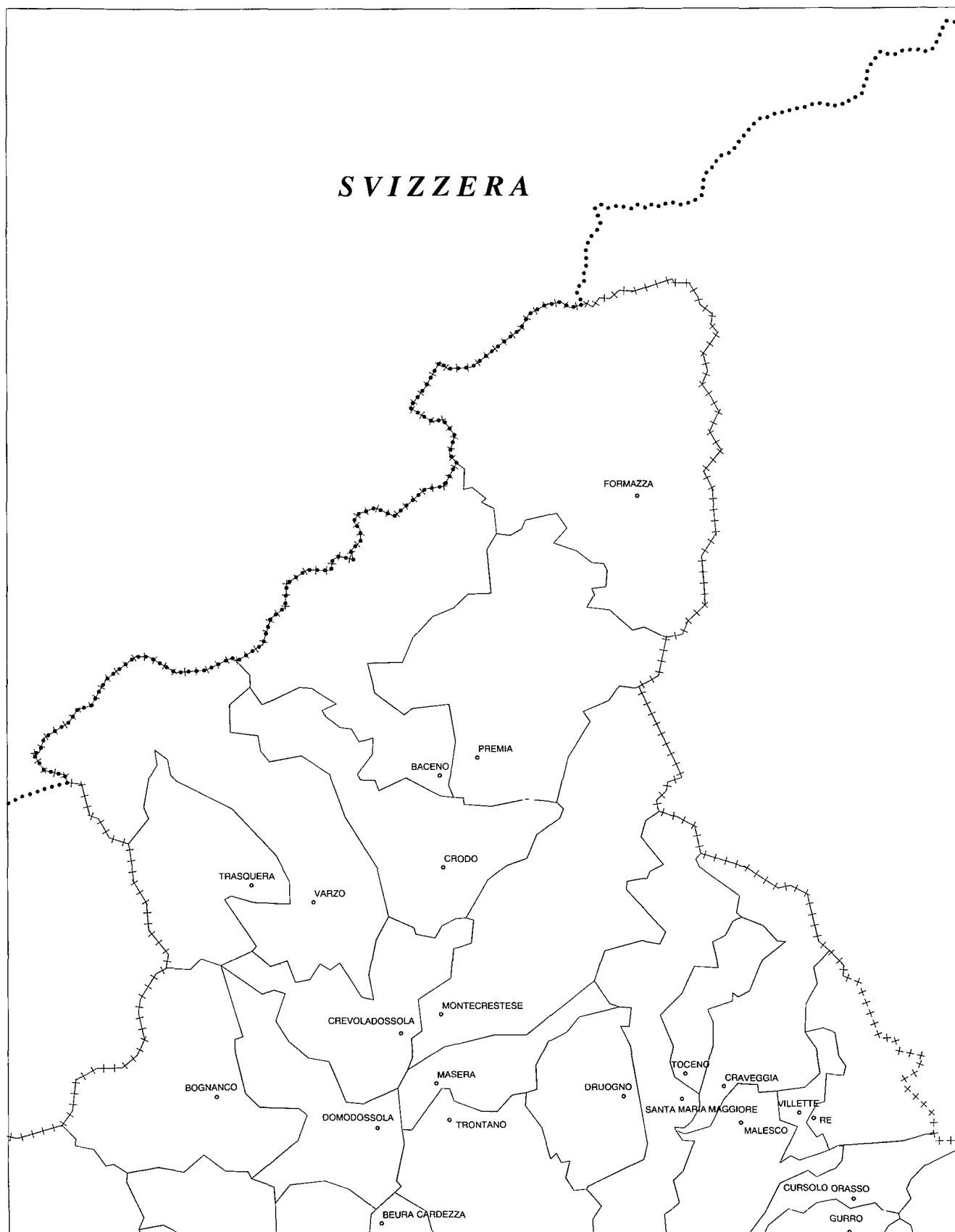
LA RAPPRESENTAZIONE DEI RIQUADRI INTERNI È ALLA SCALA 1:250000

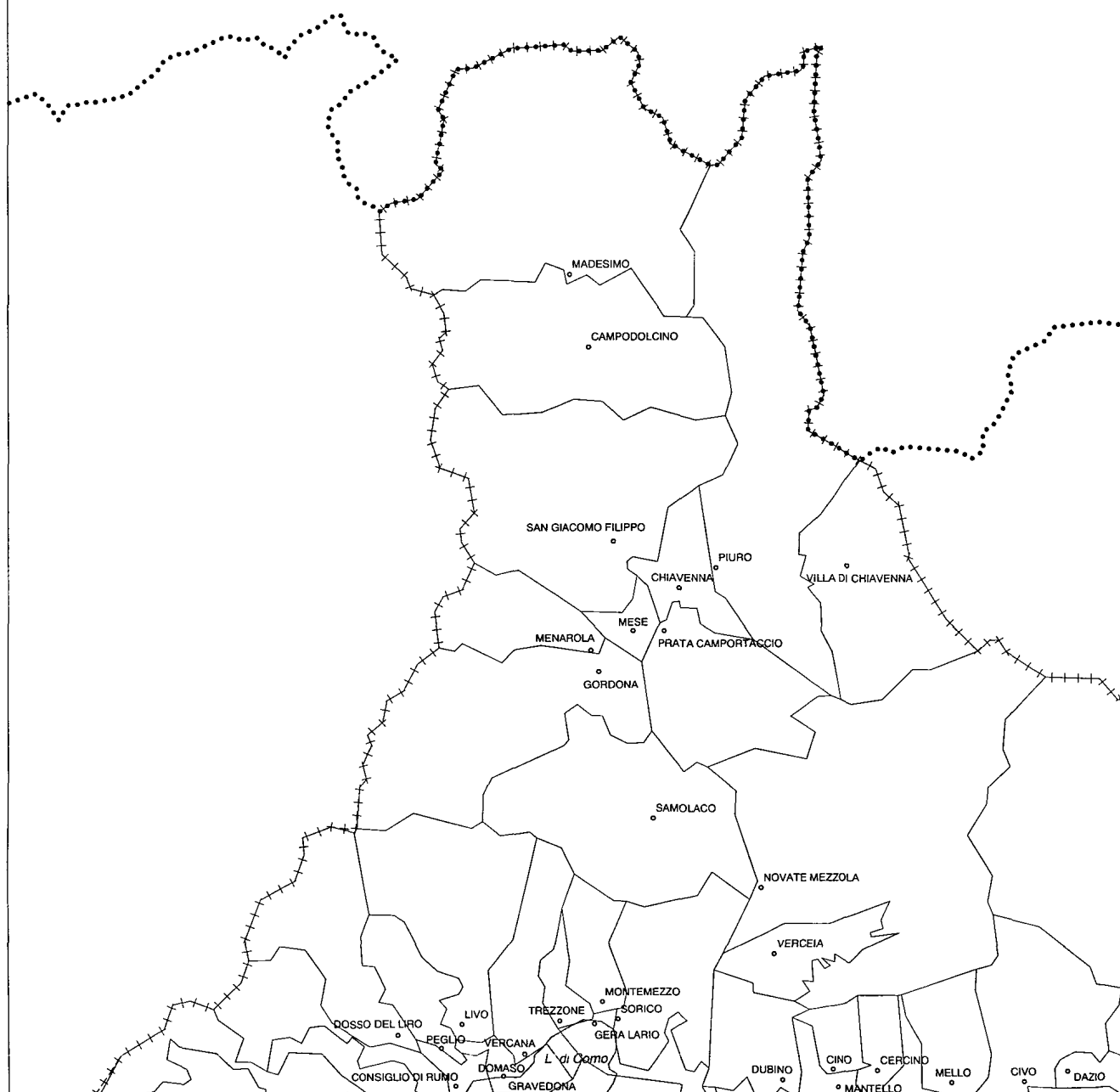
Bacino del Po A

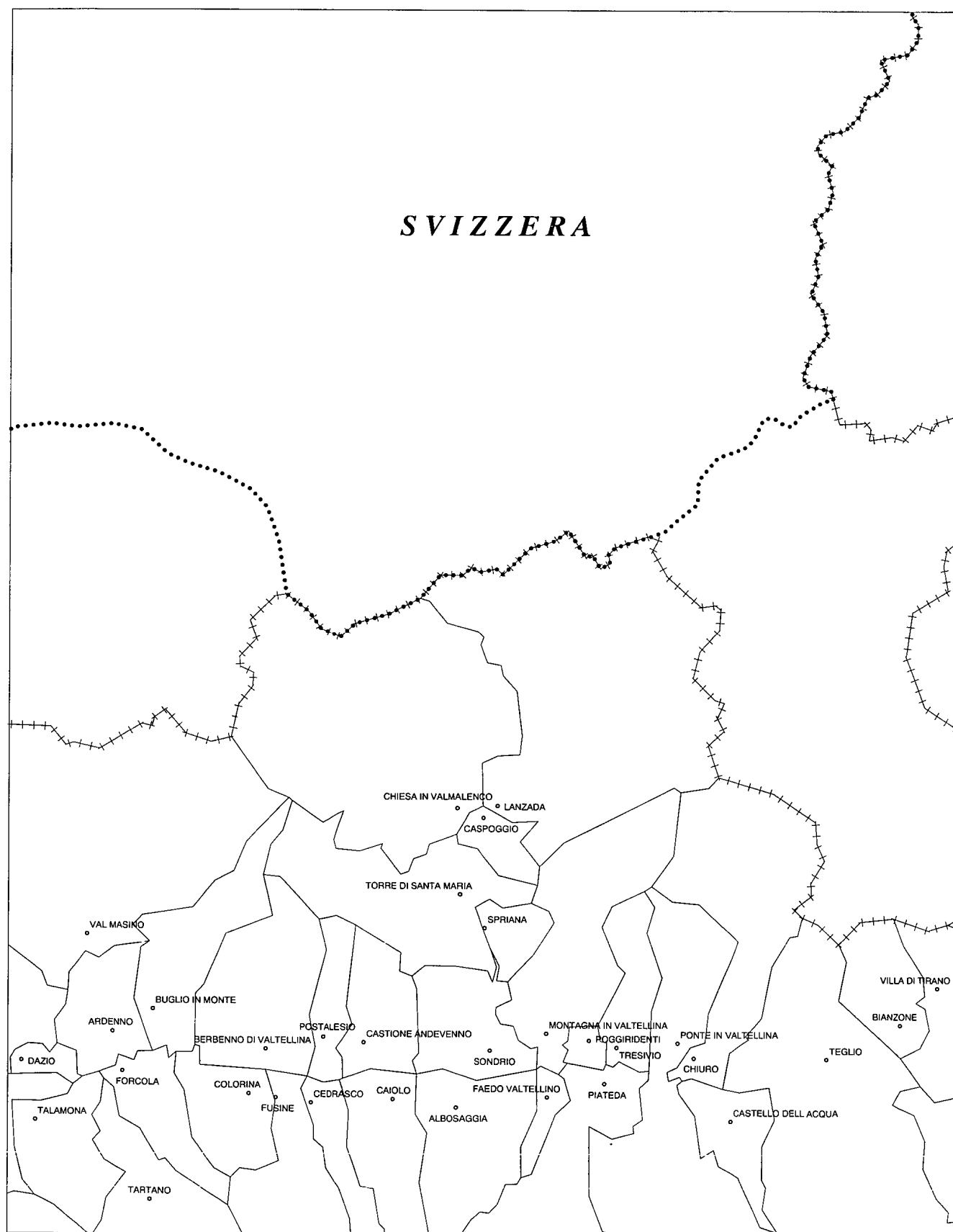
Bacino del Po 1

Bacino del Po 2

Bacino del Po 3

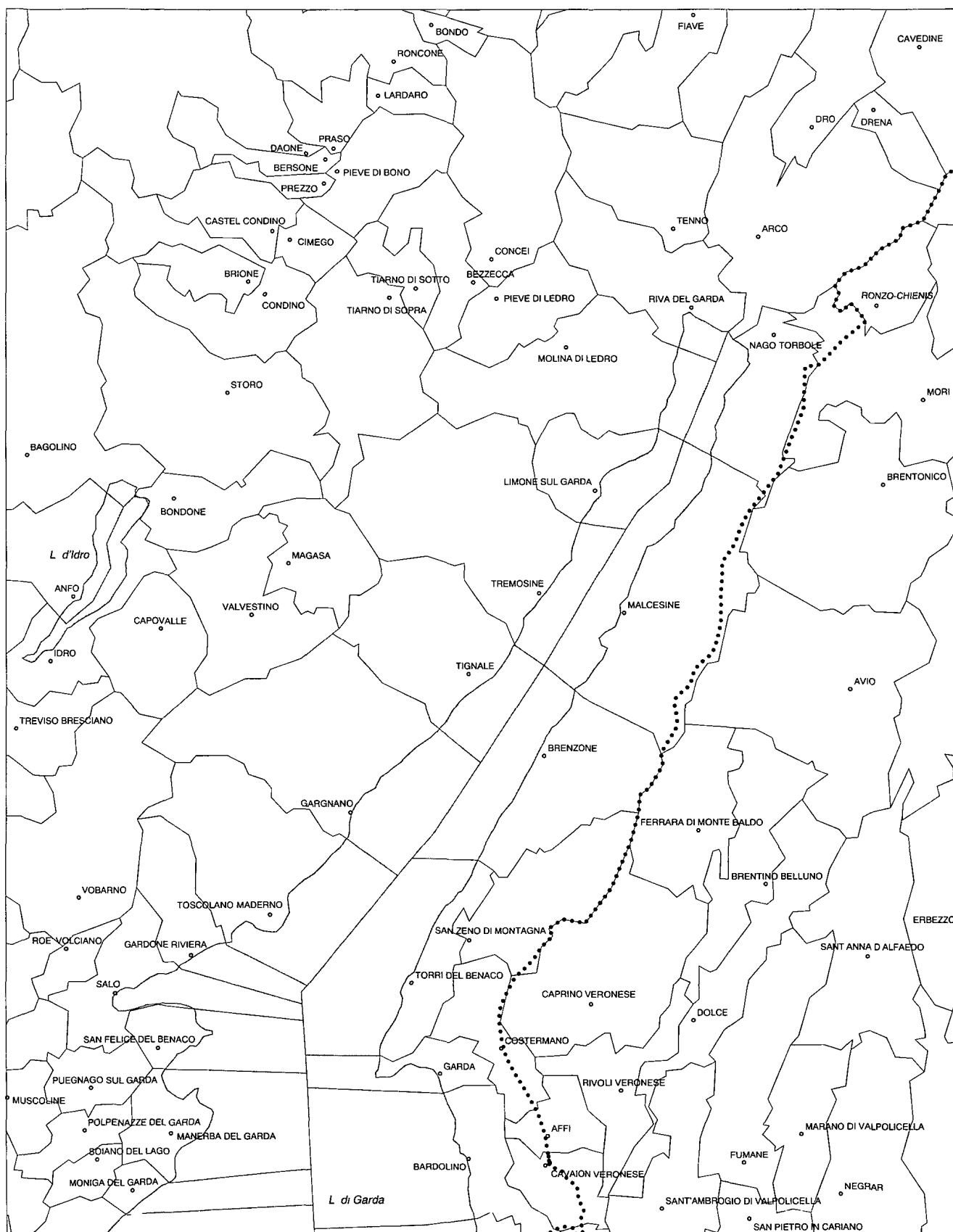
Bacino del Po 4

Bacino del Po 5

Bacino del Po 6

Bacino del Po 7

Bacino del Po 8

Bacino del Po 9

Bacino del Po 10

Bacino del Po 11

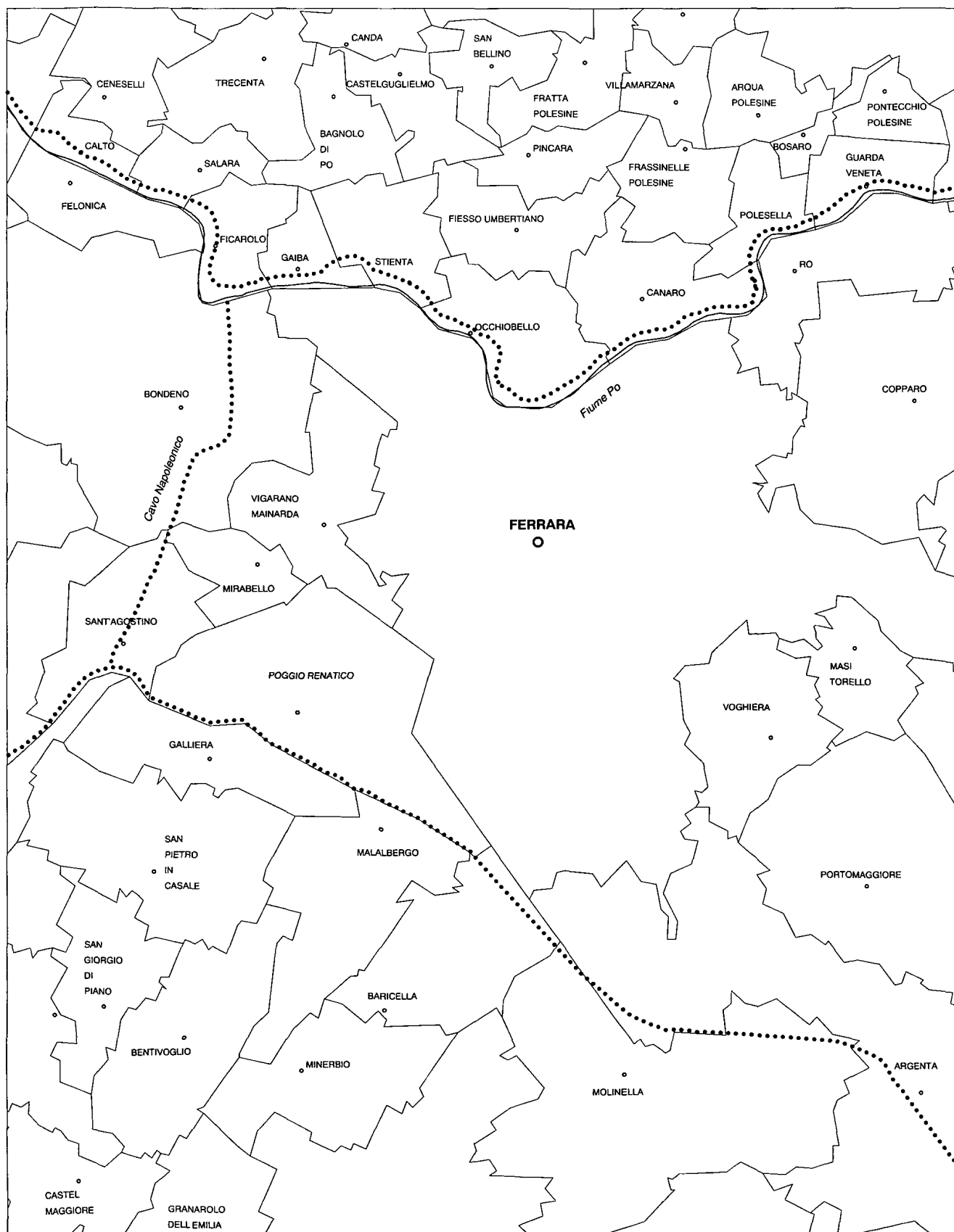
Bacino del Po 12

Bacino del Po 13

Bacino del Po 14

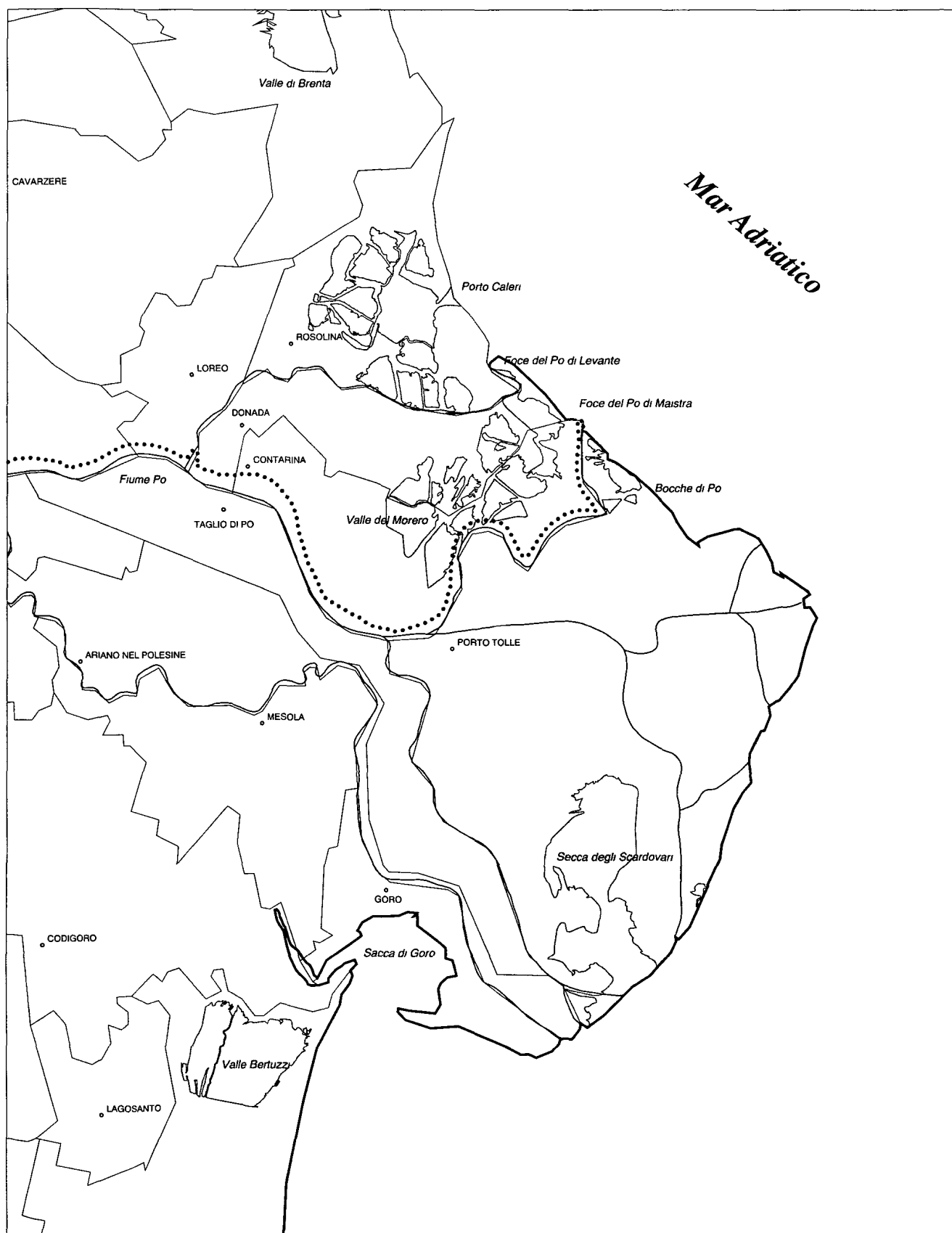
Bacino del Po 15

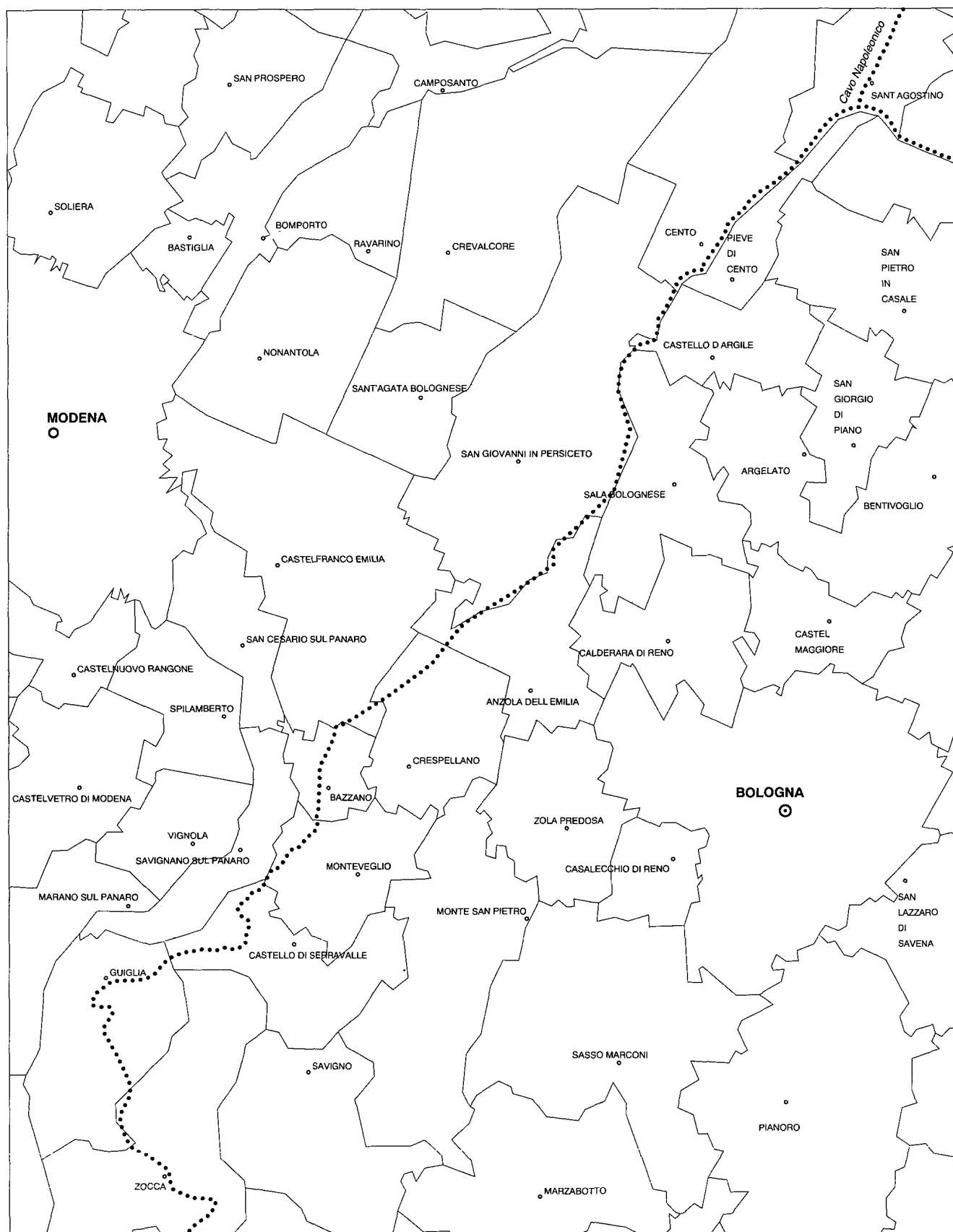
Bacino del Po 16

Bacino del Po 17

(Il Cavo Napoleonico e' compreso nel bacino del Reno)

Bacino del Po 18

(Il Cavo Napoleonico e' compreso nel bacino del Reno)

Bacino del Po 19

Bacino del Po 20

Bacino del Po 21

Bacino del Po 22

Bacino del Po 23

Bacino del Po 24

Bacino del Po 25

Bacino del Po 26

Bacino del Po 27

Bacino del Po 28

Bacino del Po 29

Bacino del Po 30

Bacino del Po 31

(Il Cavo Napoleonico e' compreso nel bacino del Reno)'

98A7174

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° giugno 1998.

Approvazione della perimetrazione del bacino idrografico del fiume Adige.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 1977, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 354 del 29 dicembre 1977, con il quale, ai sensi degli articoli 89 e 91 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, è stata approvata la delimitazione dei bacini idrografici a carattere interregionale;

Visto l'art. 13, comma 2, della legge 18 maggio 1989, n. 183, che ha provvisoriamente confermato la delimitazione dei bacini di rilievo nazionale ed interregionale di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 1977;

Visto il combinato disposto dell'art. 4, comma 1, lettera *b)*, della legge 18 maggio 1989, n. 183, modificato ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *ii)*, della legge 12 gennaio 1991, n. 13, e degli articoli 1 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1994, in base al quale la delimitazione dei bacini di rilievo nazionale ed interregionale è approvata con decreto del Presidente della Repubblica, previa delibera del Consiglio dei Ministri, adottata su proposta del Ministro dei lavori pubblici, su parere del Comitato nazionale per la difesa del suolo espresso previa istruttoria tecnica svolta mediante avvalimento dei Servizi tecnici nazionali competenti, sentita la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

Visto l'art. 2 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994, che prevede che il progetto di delimitazione dei bacini idrografici sia preventivamente adottato dalle autorità di bacino di rilievo nazionale ed interregionale;

Vista la deliberazione n. 10/95 del 9 novembre 1995, con la quale il comitato istituzionale dell'Autorità di bacino dell'Adige ha definito il progetto di delimitazione del bacino di propria competenza;

Vista la nota n. 2120 del 20 marzo 1996, con cui il Servizio idrografico e mareografico nazionale ha espresso il proprio parere sulla delimitazione proposta;

Visto il parere espresso dal Comitato nazionale per la difesa del suolo nella seduta del 25 luglio 1996;

Visto il parere espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella riunione del 13 novembre 1997, le cui osservazioni sono integralmente recepite;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 22 maggio 1998;

Sulla proposta del Ministro dei lavori pubblici;

Decreta:

Art. 1.

1. È approvata l'unita perimetrazione del bacino di rilievo nazionale dell'Adige, quale risultante dall'annessa cartografia che, vistata dal Ministro dei lavori pubblici, forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

1. Nelle aree comprese in una fascia prospiciente gli argini, definita d'intesa con le autorità di bacino limitrofe e con le regioni interessate, comunque non inferiore a m. 150 dall'unghia dell'argine, la individuazione delle linee di pianificazione è demandata ad intese specifiche tra le stesse regioni e le autorità di bacino interessate.

Art. 3.

1. Ai fini della soluzione di problemi specifici, che potrebbero manifestarsi in corrispondenza delle linee di confine, soprattutto nelle zone ove i limiti di bacino intersecano i limiti amministrativi dei territori comunali, le autorità di bacino e le regioni interessate provvedono ad una intesa tra loro per produrre idonea cartografia, tenendo anche conto delle indicazioni di cui all'art. 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994.

Art. 4.

1. L'autorità di bacino dispone, oltre che della cartografia in scala 1:250.000 IGMI che è parte integrante del presente decreto, anche di cartografia di maggiore dettaglio, da rendere disponibile al cittadino che voglia prenderne conoscenza o richiederne copia.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

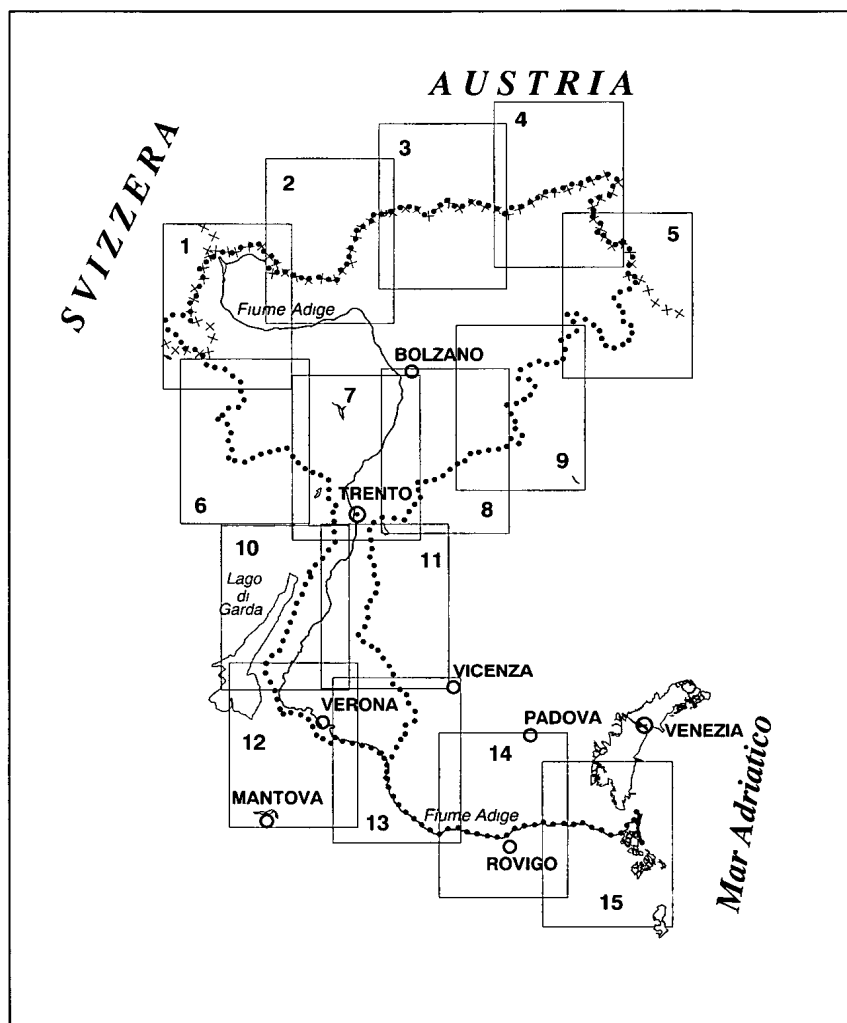
Dato a Roma, addì 1° giugno 1998

SCÀLFARO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

COSTA, *Ministro dei lavori pubblici*

Registrato alla Corte dei conti il 15 luglio 1998
Registro n. 2 Lavori pubblici, foglio n. 58

BACINO DELL' ADIGE

LEGENDA

LA RAPPRESENTAZIONE DEI RIQUADRI INTERNI È ALLA SCALA 1:250000

Bacino dell' Adige 1

Bacino dell' Adige 2

Bacino dell' Adige 3

Bacino dell' Adige 4

Bacino dell' Adige 5

Bacino dell' Adige 6

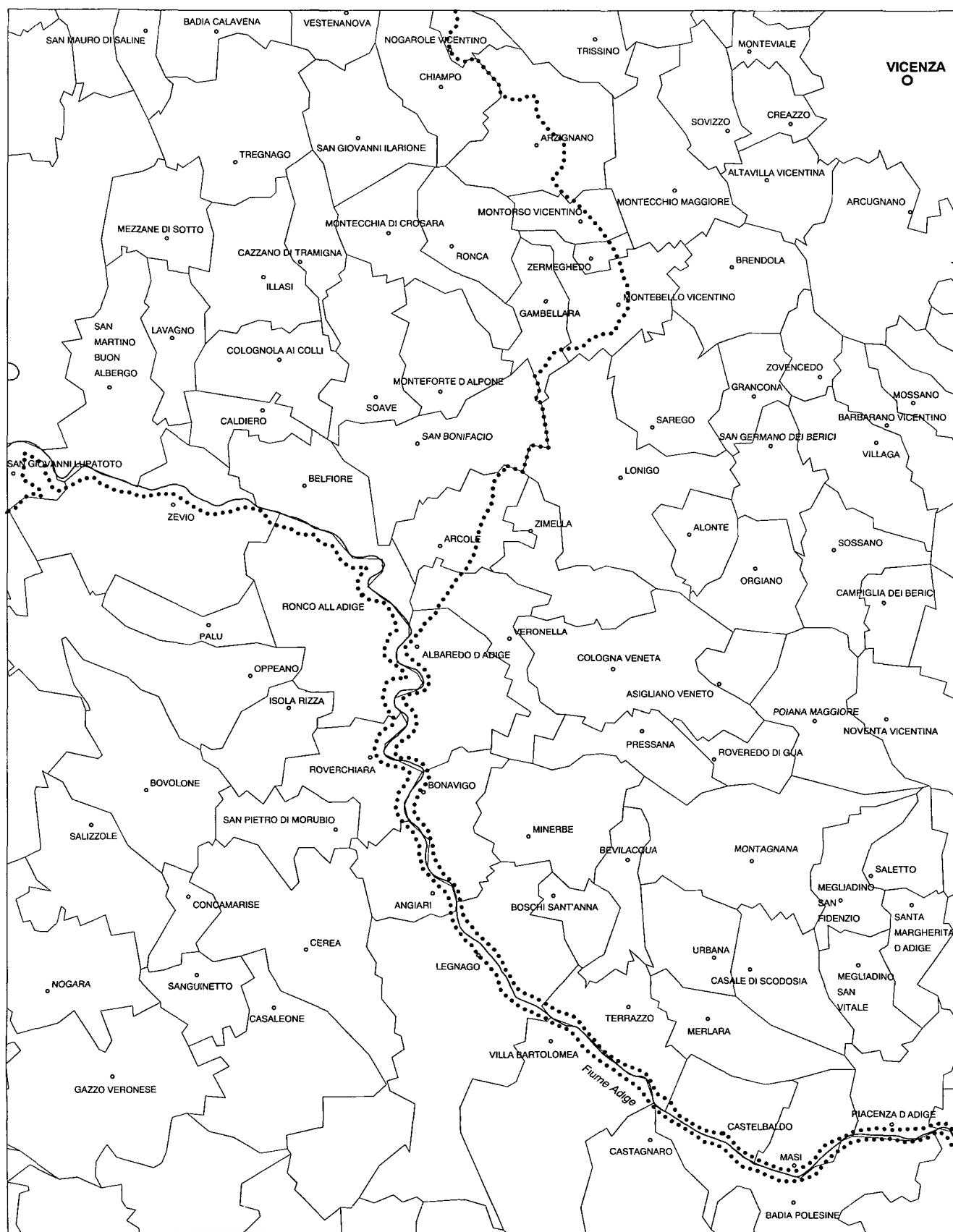
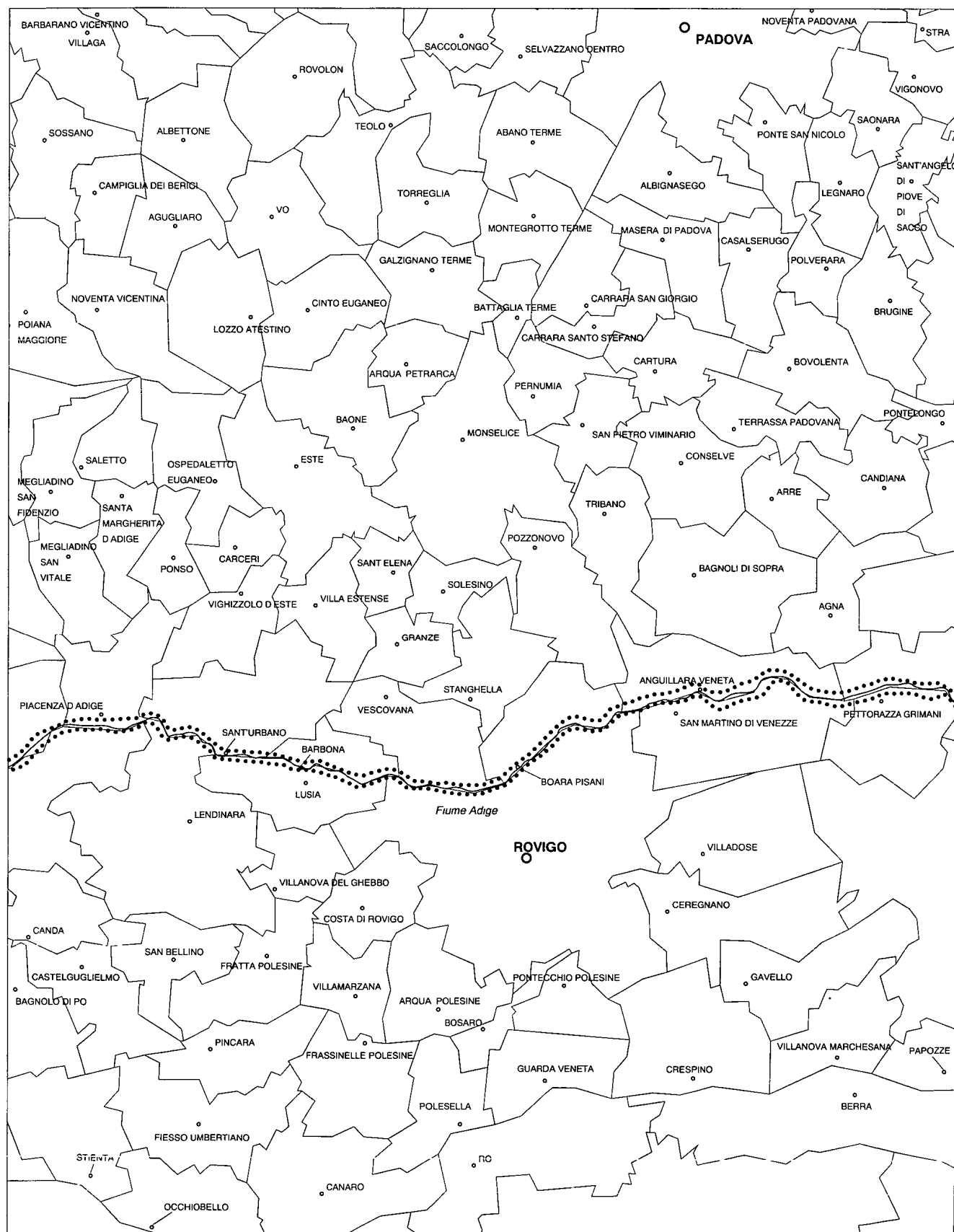
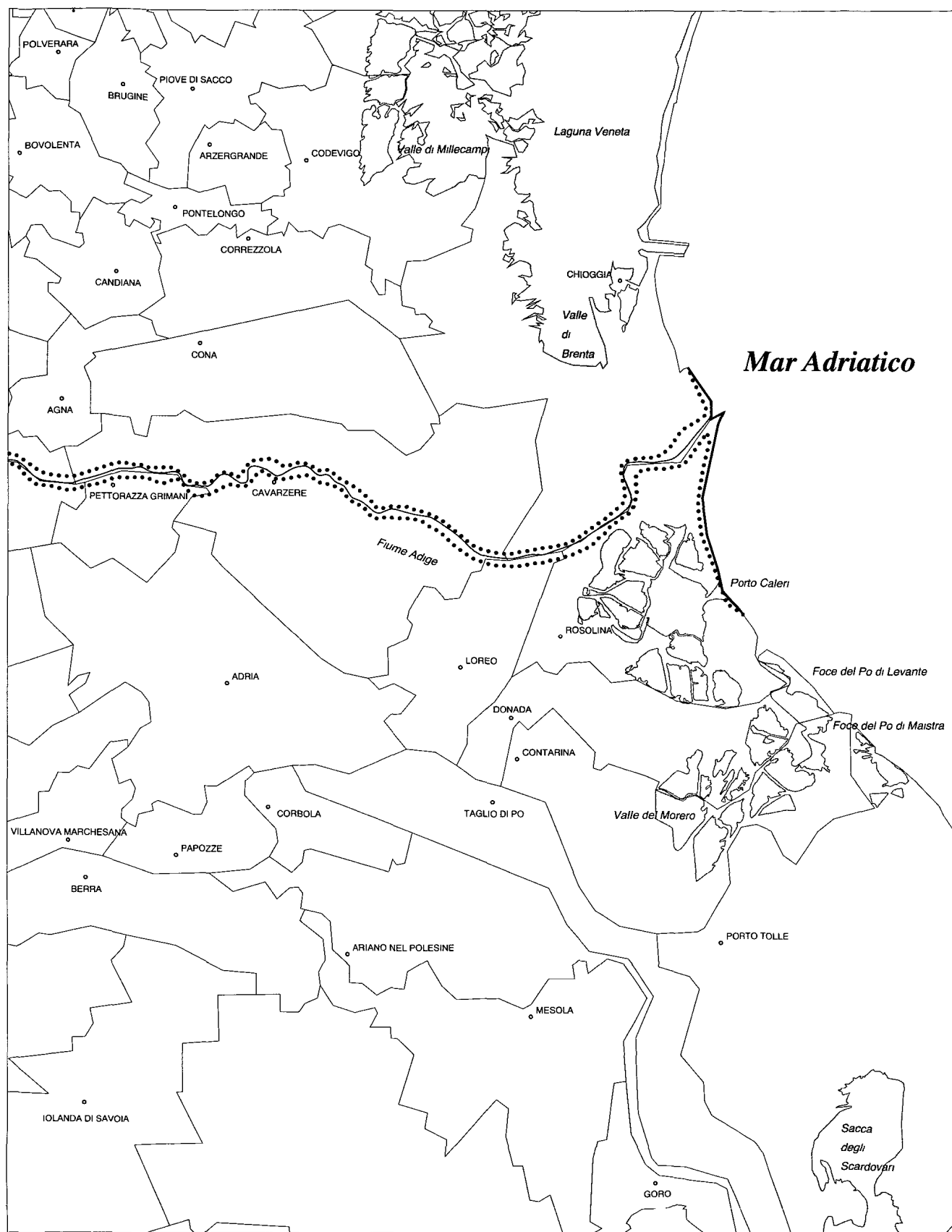
Bacino dell' Adige 7

Bacino dell' Adige 8

Bacino dell' Adige 9

Bacino dell' Adige 10

Bacino dell' Adige 11

Bacino dell' Adige 12

Bacino dell' Adige 13

Bacino dell' Adige 14

Bacino dell' Adige 15

98A7175

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° giugno 1998.

Approvazione della perimetrazione del bacino idrografico del fiume Tevere.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 1977, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 354 del 29 dicembre 1977, con il quale, ai sensi degli articoli 89 e 91 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, è stata approvata la delimitazione dei bacini idrografici a carattere interregionale;

Visto l'art. 13, comma 2, della legge 18 maggio 1989, n. 183, che ha provvisoriamente confermato la delimitazione dei bacini di rilievo nazionale ed interregionale di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 1977;

Visto il combinato disposto dell'art. 4, comma 1, lettera *b)*, della legge 18 maggio 1989, n. 183, modificato ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *ii)*, della legge 12 gennaio 1991, n. 13, e degli articoli 1 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1994, in base al quale la delimitazione dei bacini di rilievo nazionale ed interregionale è approvata con decreto del Presidente della Repubblica, previa delibera del Consiglio dei Ministri, adottata su proposta del Ministro dei lavori pubblici, su parere del Comitato nazionale per la difesa del suolo espresso previa istruttoria tecnica svolta mediante avvalimento dei Servizi tecnici nazionali competenti, sentita la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

Visto l'art. 2 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994, che prevede che il progetto di delimitazione dei bacini idrografici sia preventivamente adottato dalle autorità di bacino di rilievo nazionale ed interregionale;

Vista la deliberazione n. 56 del 29 gennaio 1996, con il quale il comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del Tevere ha definito il progetto di delimitazione del bacino di propria competenza;

Vista la nota n. 2685 del 24 luglio 1996, con cui il Servizio idrografico e mareografico nazionale ha espresso il proprio parere sulla delimitazione proposta;

Visto il parere espresso dal Comitato nazionale per la difesa del suolo nella seduta del 25 luglio 1996;

Visto il parere espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella riunione del 13 novembre 1997, le cui osservazioni sono integralmente recepite;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 22 maggio 1998;

Sulla proposta del Ministro dei lavori pubblici;

Decreta:

Art. 1.

1. È approvata l'unita perimetrazione del bacino di rilievo nazionale del Tevere, quale risultante dall'annessa cartografia che, vistata dal Ministro dei lavori pubblici, forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

1. Ai fini della soluzione di problemi specifici, che potrebbero manifestarsi in corrispondenza delle linee di confine, soprattutto nelle zone ove i limiti di bacino intersecano i limiti amministrativi dei territori comunali, le autorità di bacino e le regioni interessate provvedono ad una intesa tra loro per produrre idonea cartografia, tenendo anche conto delle indicazioni di cui all'art. 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994.

Art. 3.

1. L'autorità di bacino dispone, oltre che della cartografia in scala 1:250.000 IGMI che è parte integrante del presente decreto, anche di cartografia di maggiore dettaglio, da rendere disponibile al cittadino che voglia prenderne conoscenza o richiederne copia.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

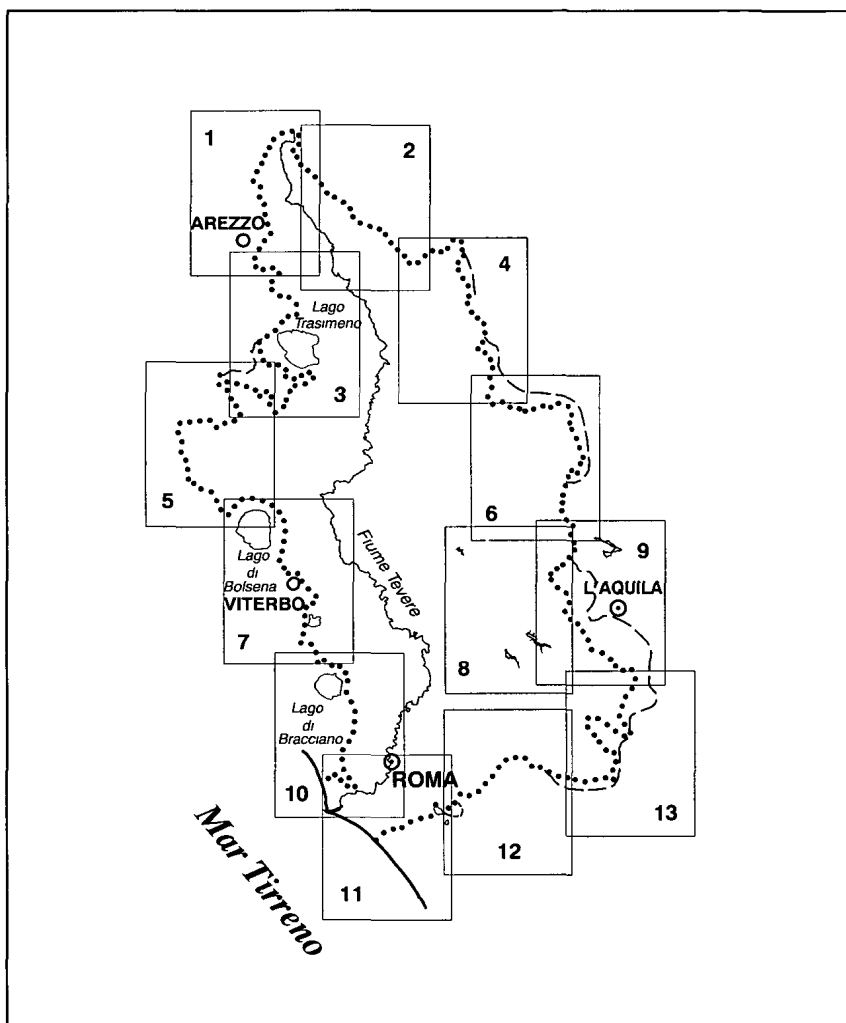
Dato a Roma, addì 1° giugno 1998

SCÀLFARO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

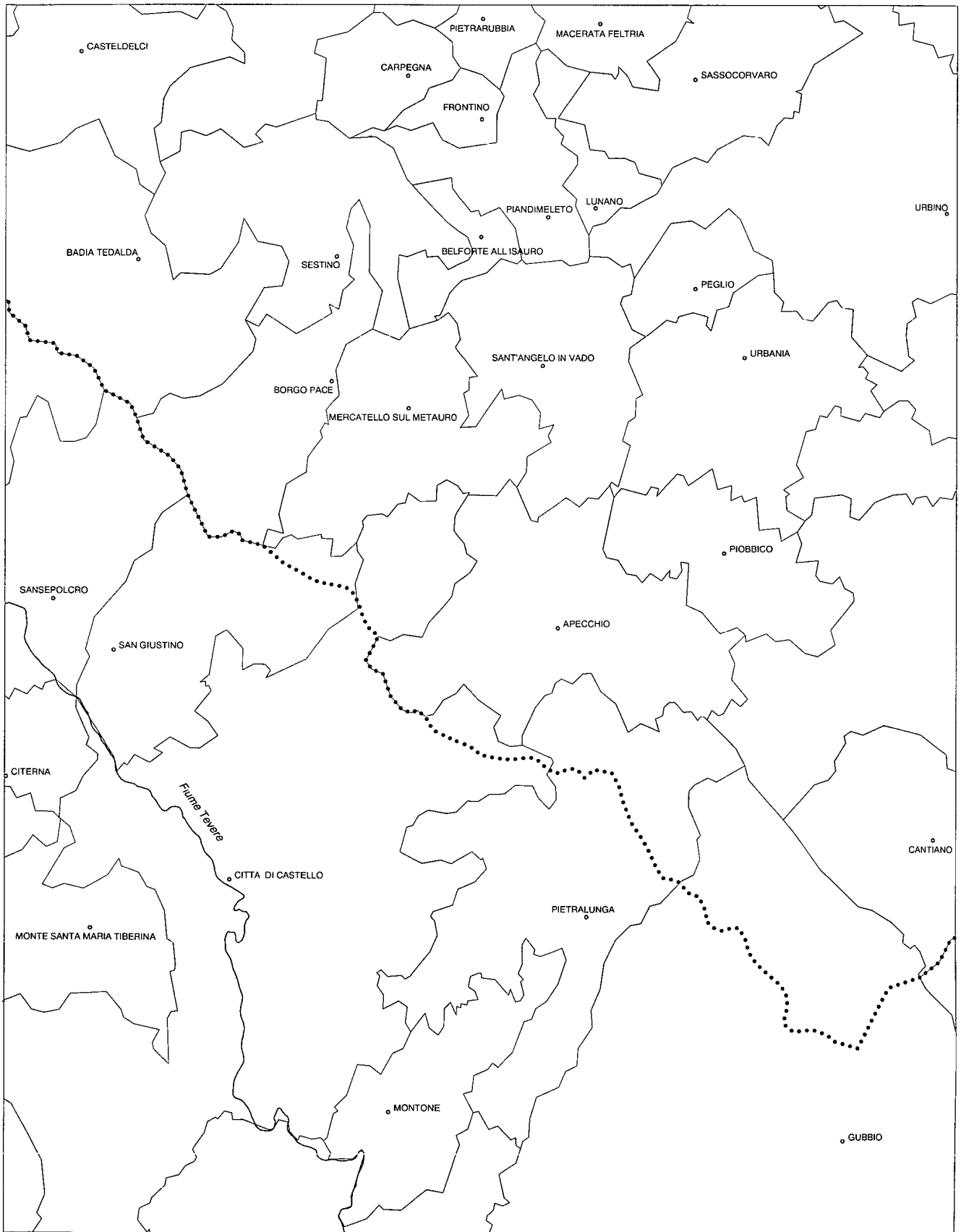
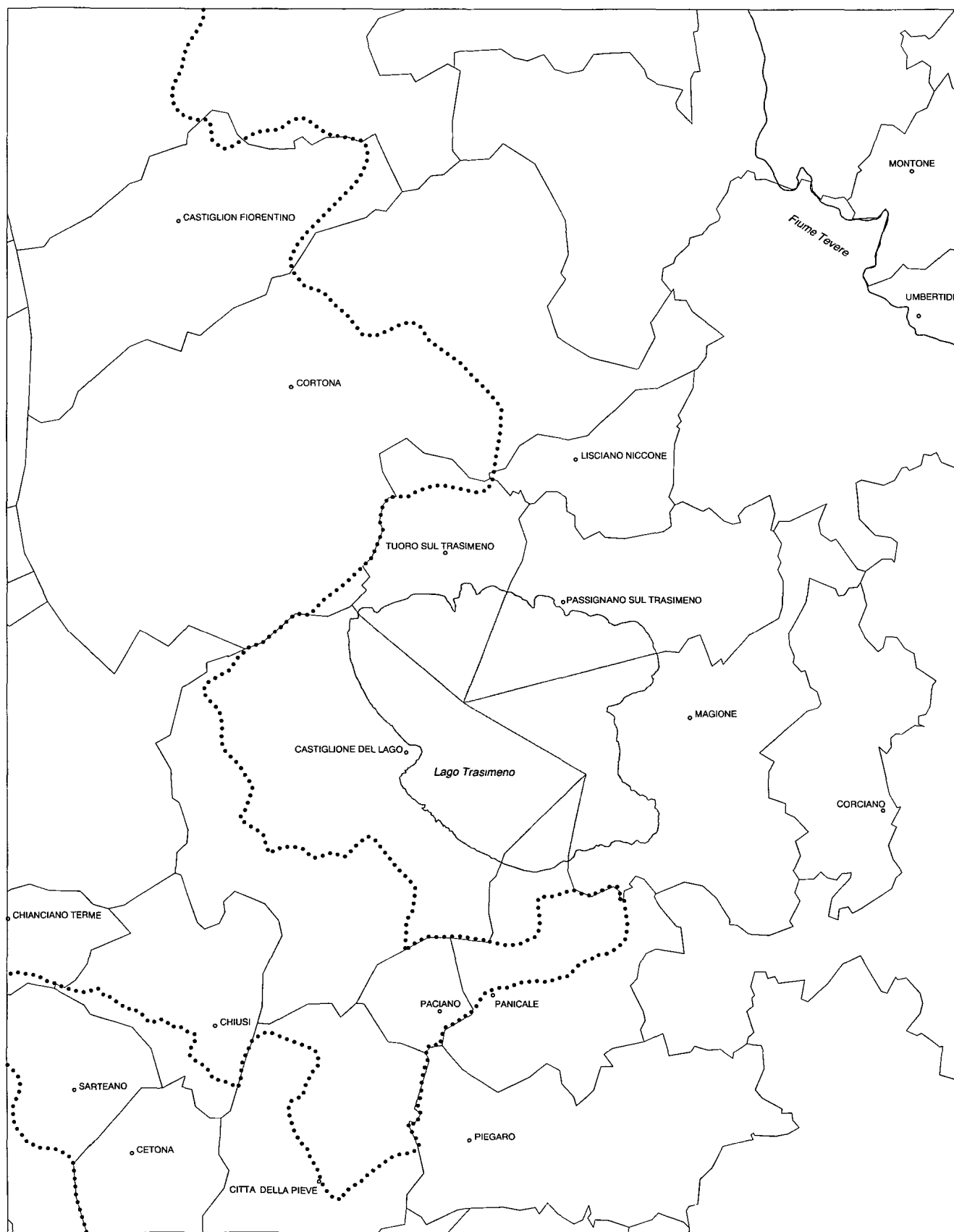
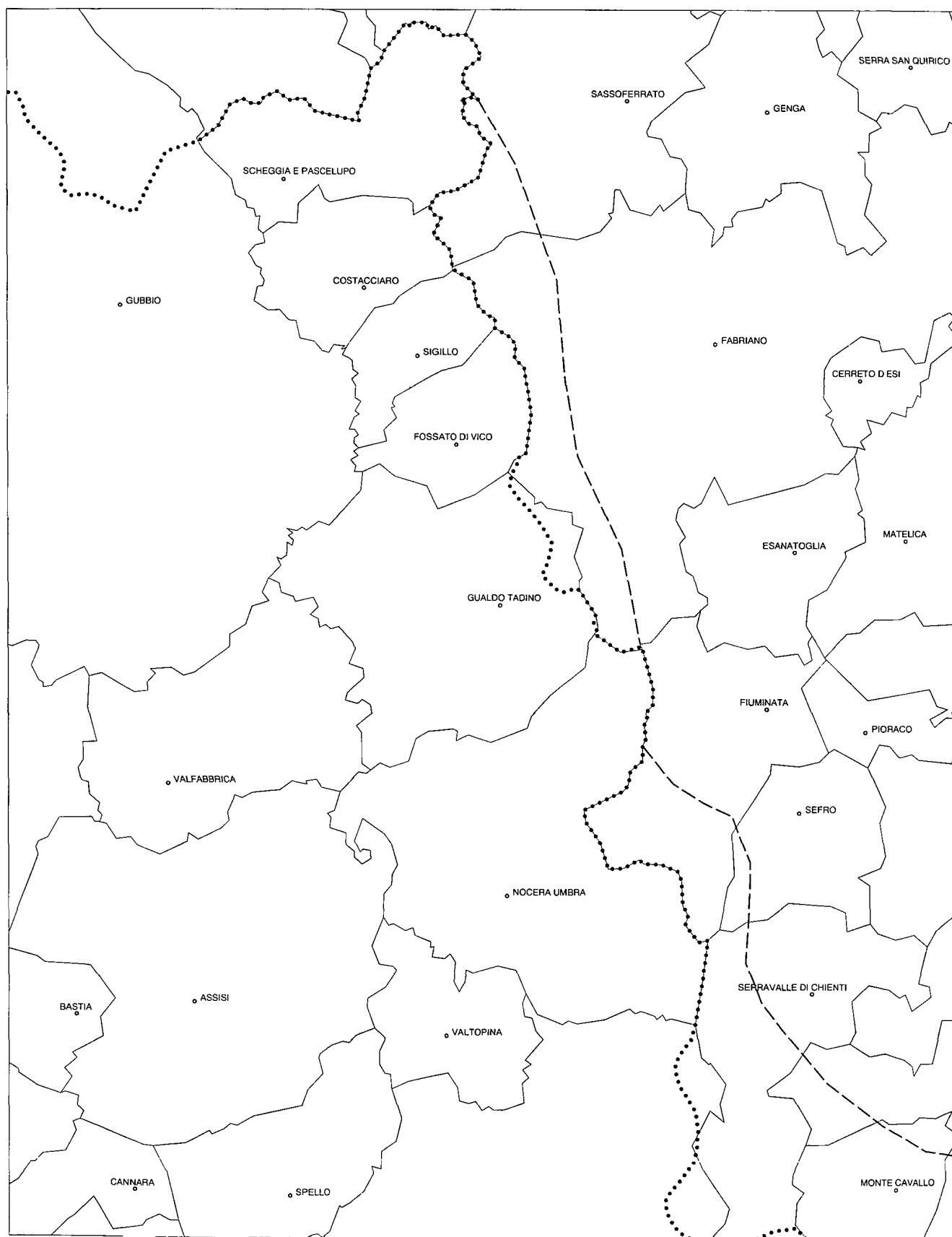
COSTA, *Ministro dei lavori pubblici*

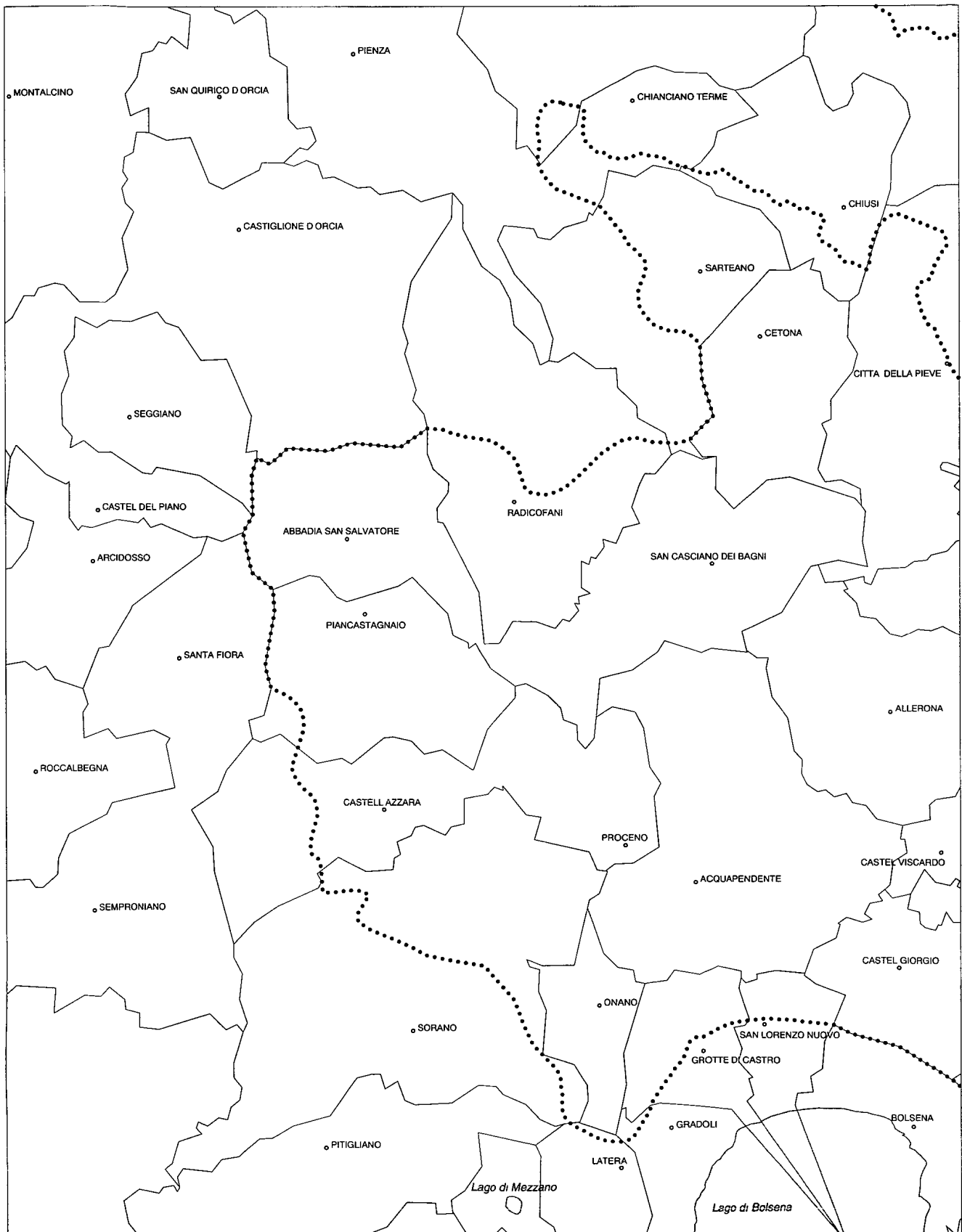
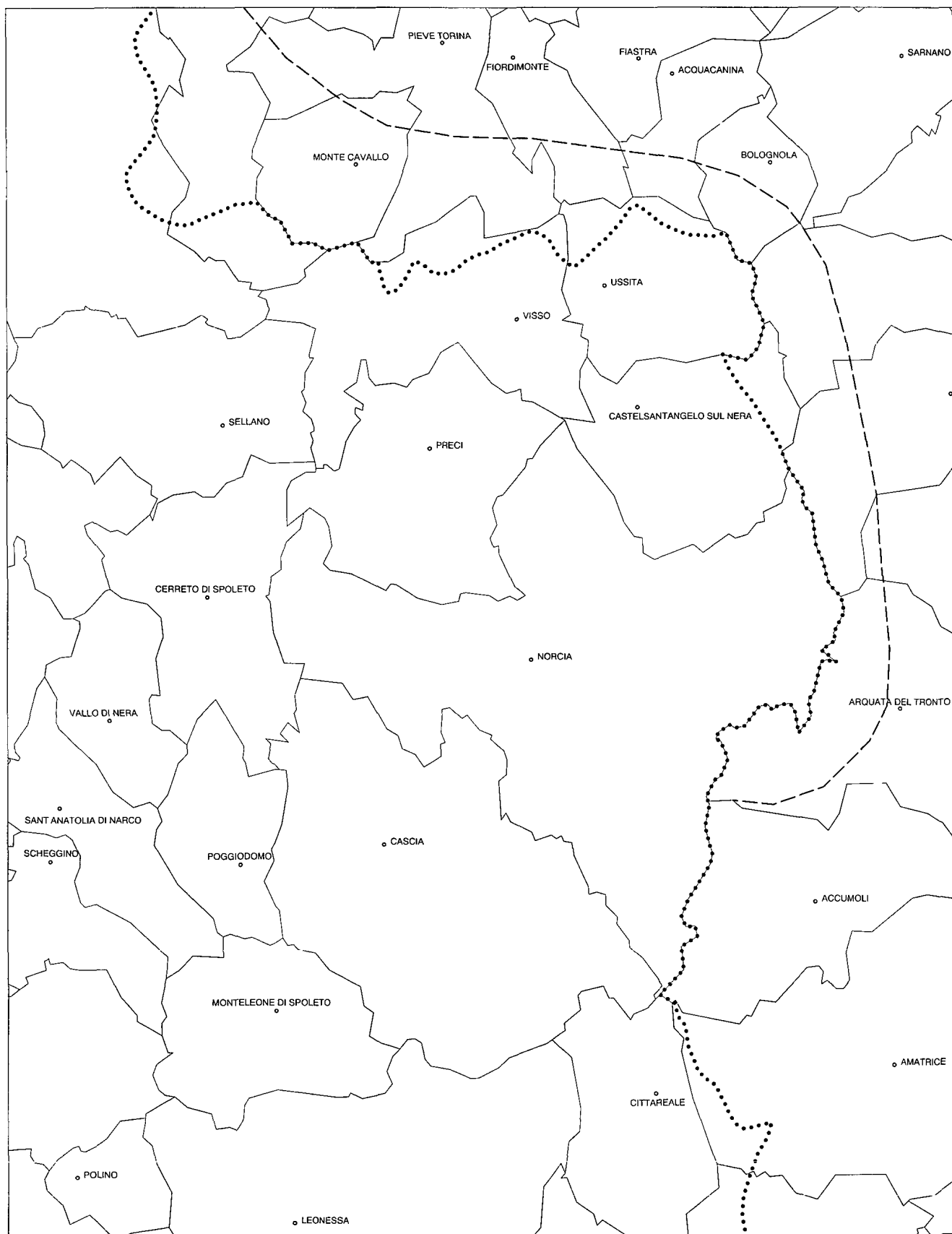
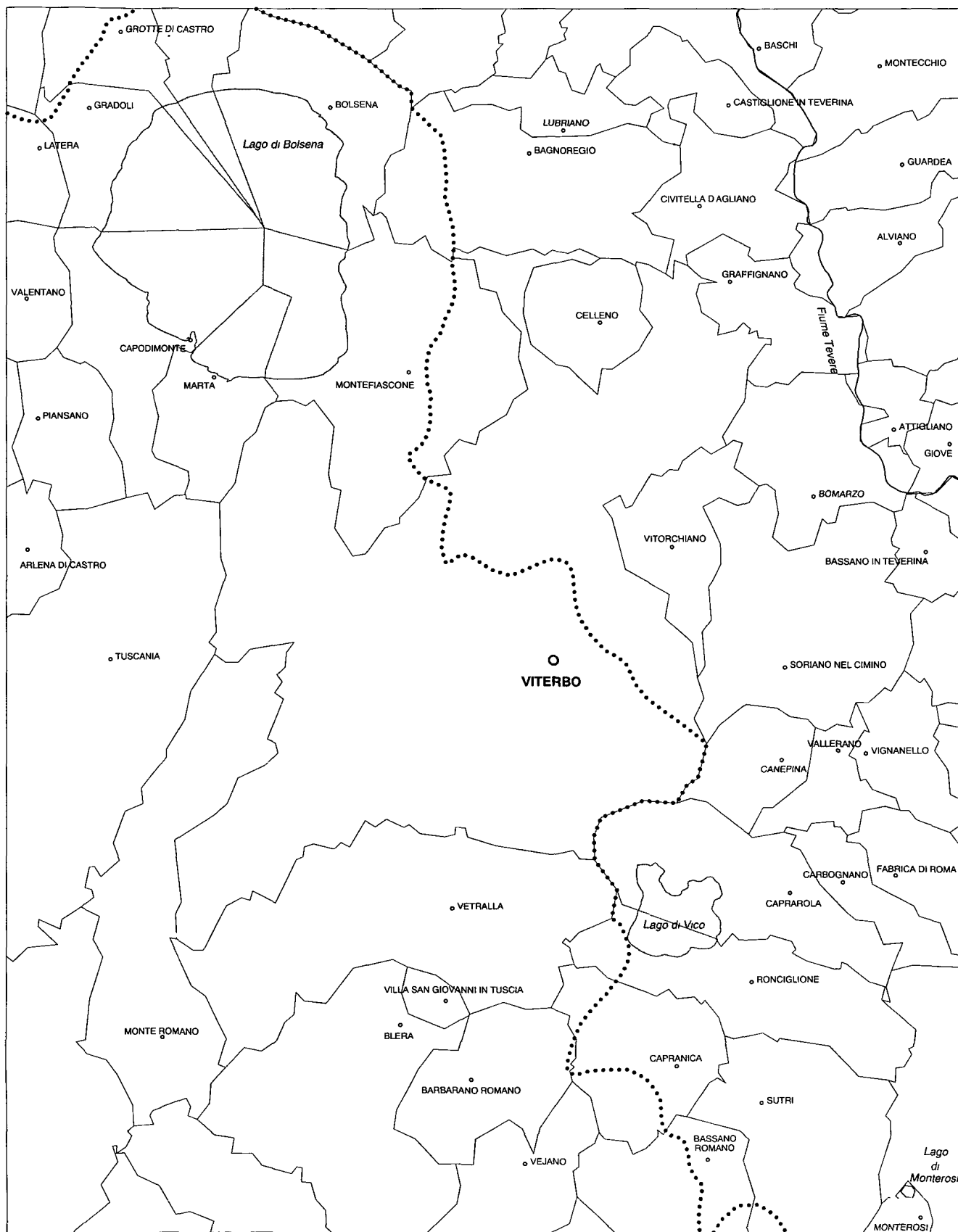
Registrato alla Corte dei conti il 15 luglio 1998
Registro n. 2 Lavori pubblici, foglio n. 57

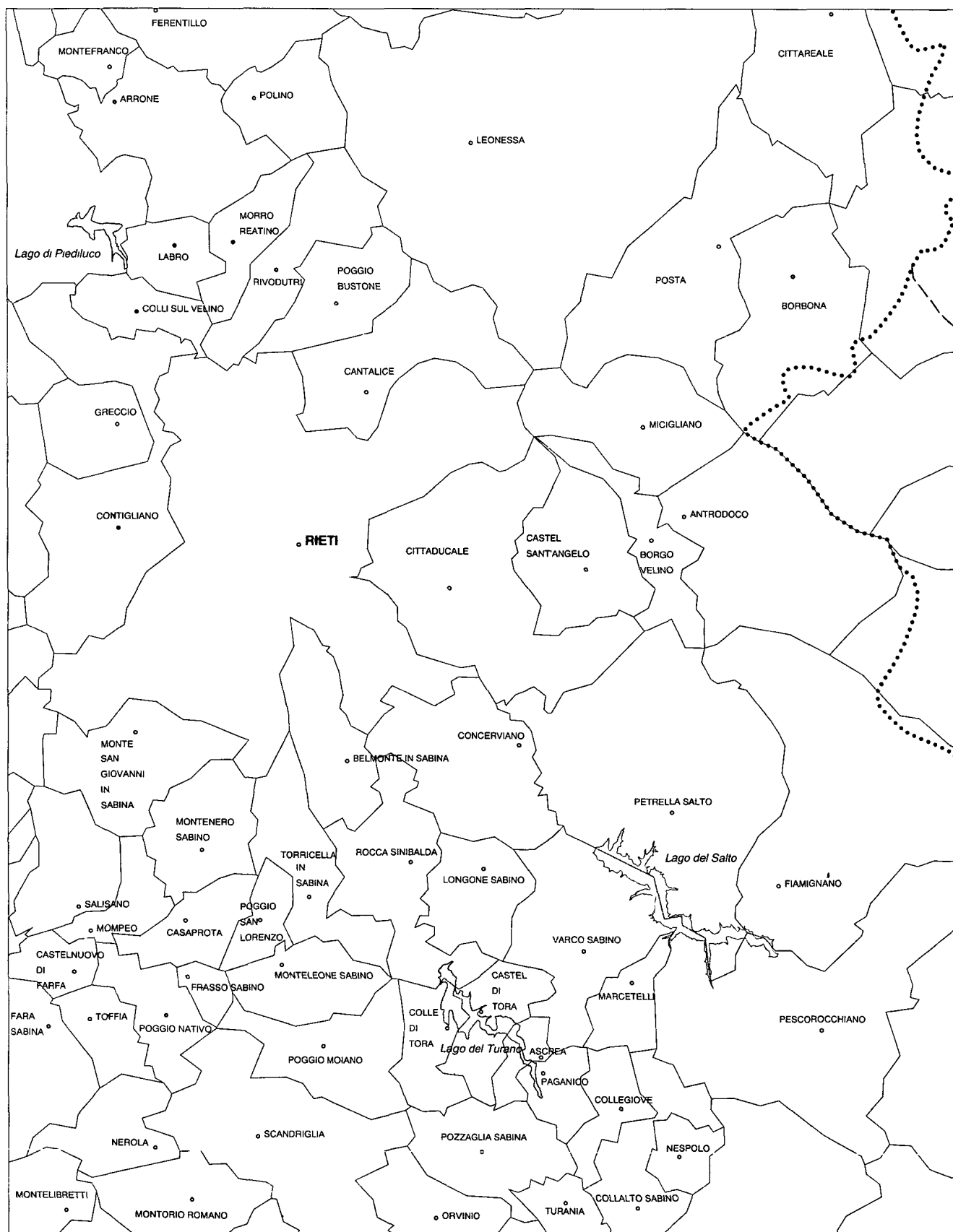
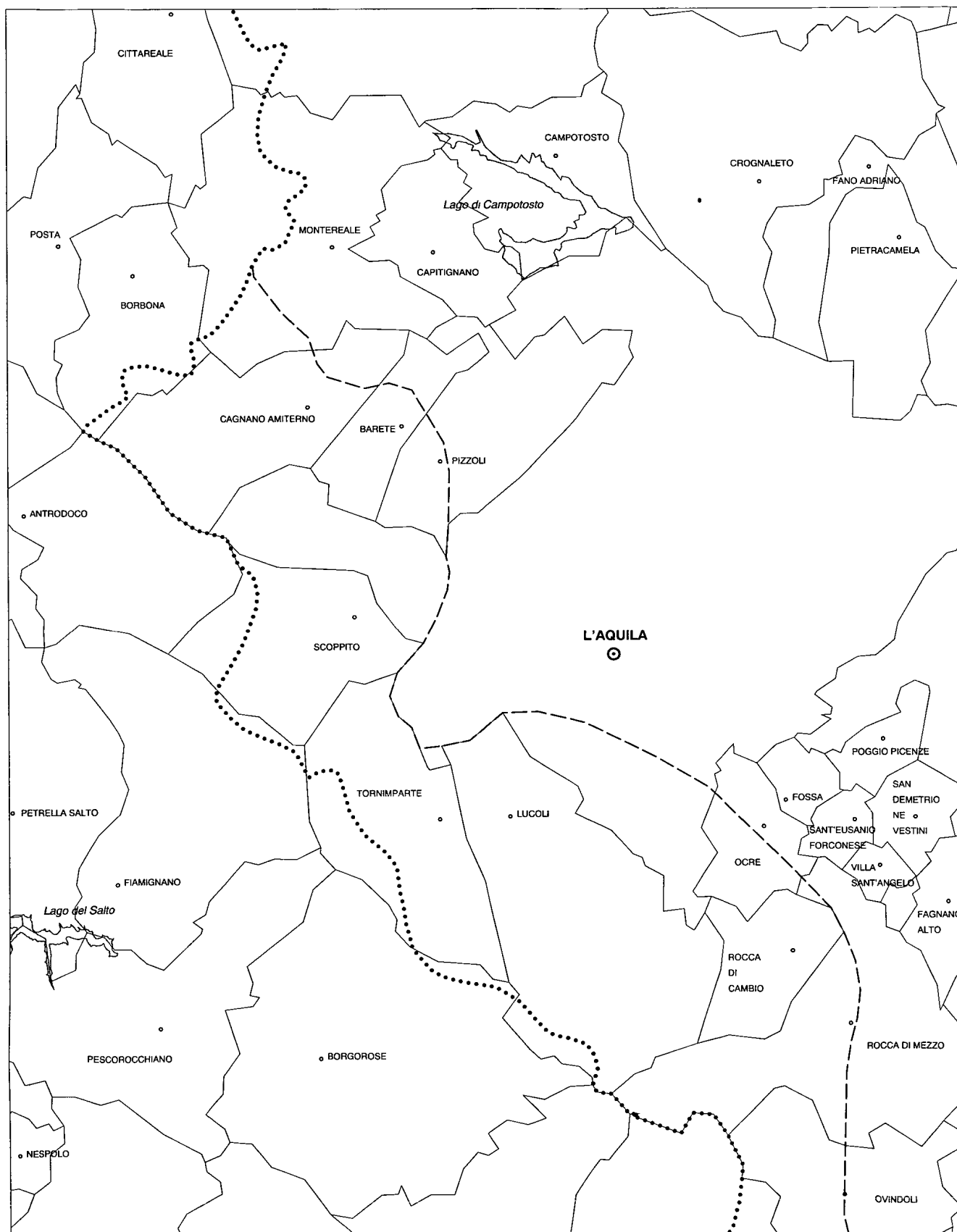
BACINO DEL TEVERE

LEGENDA

LIMITE AMMINISTRATIVO
LIMITE DI BACINO
LIMITE DI BACINO A MARE
AREE SOGGETTE AD INTESE
FIUME

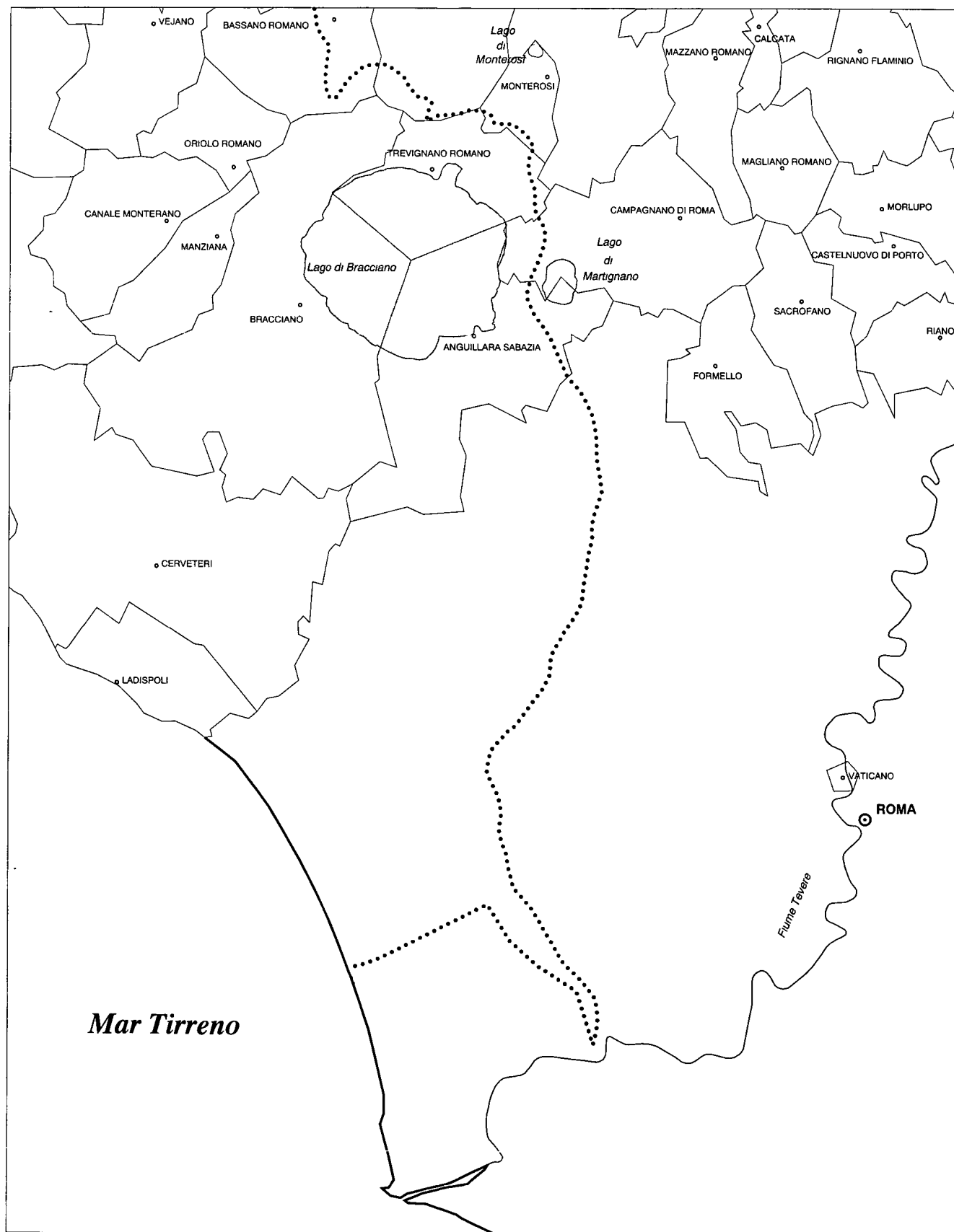
LA RAPPRESENTAZIONE DEI RIQUADRI INTERNI È ALLA SCALA 1:250000

Bacino del Tevere 1

Bacino del Tevere 2

Bacino del Tevere 3

Bacino del Tevere 4

Bacino del Tevere 5

Bacino del Tevere 6

Bacino del Tevere 7

Bacino del Tevere 8

Bacino del Tevere 9

Bacino del Tevere 10

Bacino del Tevere 11

Bacino del Tevere 12

Bacino del Tevere 13

98A7176

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001 Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1998

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1998
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1998 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1998

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI
Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari
- annuale L. 484.000
- semestrale L. 275.000

Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi
- annuale L. 396.000
- semestrale L. 220.000

Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi
- annuale L. 110.000
- semestrale L. 66.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale
- annuale L. 102.000
- semestrale L. 66.500

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee
- annuale L 260.000
- semestrale L. 143.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali
- annuale L. 101.000
- semestrale L. 65.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni
- annuale L. 254.000
- semestrale L. 138.000

Tipo F - *Completo* Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F)
- annuale L. 1.045.000
- semestrale L. 565.000

Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2)
- annuale L. 935.000
- semestrale L. 495.000

Integrando con la somma di **L. 150.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1998.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	154.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1998
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L.	1 300.000
Vendita singola ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L.	1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L.	4.000

N B — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	451.000
Abbonamento semestrale	L.	270.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, *nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate, *compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, e subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082146/85082189